Deliberazione della Giunta Regionale 19 ottobre 2026, n. 3-3173
Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027), di cui alla D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con D.G.R. n. 14-3071 del 21 settembre 2026. Intervento SRH02 ''Formazione dei consulenti'', bando SRH02/2/2025. Integrazione della dotazione finanziaria di cui alla D.G.R. n. 7-1941 del 10 dicembre 2025 di ulteriori eur

REGIONE PIEMONTE

Seduta N° **195** Adunanza 19 OTTOBRE 2026

Il giorno 19 del mese di ottobre duemilaventisei alle ore 11:25 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, in deroga al Regolamento della Giunta regionale con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Daniela Cameroni, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.
Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori
Enrico BUSSALINO - Marina CHIARELLI - Federico RIBOLDI

DGR 3-3173/2026/XII

OGGETTO:
Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027), di cui alla D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con D.G.R. n. 14-3071 del 21 settembre 2026. Intervento SRH02 “Formazione dei consulenti”, bando SRH02/2/2025. Integrazione della dotazione finanziaria di cui alla D.G.R. n. 7-1941 del 10 dicembre 2025 di ulteriori euro 18.480,00 (dotazione finanziaria complessiva di euro 118.480,00).

A relazione di: Bongioanni

Premesso che:
- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e abroga i regolamenti (UE) 1305/2013 e (UE) 1307/2013;
- il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga il Regolamento (UE) 1306/2013;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all’allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115;

- il regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro.

Premesso, inoltre, che:
- la Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, con i propri obiettivi generali e specifici, rientra tra gli strumenti citati nel Documento strategico unitario (DSU) della Regione Piemonte approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 162-14636 del 7 settembre 2021, ponendosi in sinergia con l'azione degli altri fondi europei (in particolare, quelli strutturali collocati all'interno dell'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea), nazionali e regionali;
- ai sensi del citato regolamento (UE) 2021/2115, la PAC 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale);
- l'articolo 104 di detto regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale";
- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, operativo a partire dal 1° gennaio 2023, è stato da ultimo approvato dalla Commissione europea con la decisione C(2026)4735 del 10 luglio 2026;
- il Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale del PSP 2023-2027 della Regione Piemonte (CSR), prevede, tra l'altro, interventi che comportano impegni in materia di Agricoltural Knowledge and Innovation System (AKIS – Sistema della conoscenza e Innovazione Agricola, SCIA).

Richiamato che:
- il PSP stabilisce al 40,70% il tasso di partecipazione dell'Unione europea, a valere sul FEASR, alla spesa pubblica ammissibile, al 41,51% il tasso di partecipazione statale alla spesa pubblica ammissibile e al 17,79% il tasso di partecipazione regionale alla spesa pubblica ammissibile;

- la legge regionale n. 16/2002 ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR);
- l'articolo 12 della legge regionale n. 35/2006 modificava la suddetta legge regionale n. 16/2002, istituendo l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);
- la DGR n. 38-8030 del 14 gennaio 2008 ha avviato l'operatività dell'ARPEA a partire dal 1° febbraio 2008 quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte dei contributi e premi comunitari ai sensi del Regolamento CE n. 885/2006 relativo al riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;
- la gestione dei flussi finanziari del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1 febbraio 2008, di cui al Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, adottato ai sensi del Regolamento (CE) 885/2006 e che, ai sensi della delibera CIPESS (Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) n. 55 del 27/12/2022, gli aiuti sono cofinanziati da UE, Stato e Regioni nel modo seguente:
- la quota comunitaria (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata) è trasferita dall'UE all'Organismo pagatore regionale;
- la quota nazionale e regionale (pari al 59,30% della spesa pubblica cofinanziata) è suddivisa per il 70% allo Stato (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata) che la trasferisce all'Organismo pagatore regionale e per il 30% alla Regione Piemonte (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata); il cofinanziamento regionale (unico onere per il bilancio di previsione finanziario) trova copertura finanziaria nei limiti dello stanziamento di spesa iscritto, in termini di

competenza, sul capitolo 219010 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale regionale, tenuto conto che la quota cofinanziata dalla Regione, viene impegnata e liquidata dalla Direzione regionale Agricoltura e Cibo in favore di ARPEA ed a questa trasferita in quanto Organismo pagatore regionale.

Premesso, altresì, che, in coerenza con il cronoprogramma del CSR 2023-2027, che relativamente all'Intervento *SRH02 "Formazione dei consulenti"* ha previsto l'apertura di due bandi, la Giunta regionale, con la deliberazione n. 5-1728 del 27 ottobre 2025 e la deliberazione di rettifica n. 7-1941 del 10 dicembre 2025, ha approvato gli indirizzi operativi per l'attivazione del bando SRH02/2/2025, con una dotazione finanziaria di euro 100.000,00.
Dato atto che, a seguito delle verifiche condotte dalla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore "Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura", all'esito dell'istruttoria di ammissibilità relativa al bando SRH02/2/2025, tre domande di sostegno sono risultate ammissibili a finanziamento avendo superato il punteggio minimo previsto, per un fabbisogno complessivo di euro 118.480,00 a fronte di una dotazione finanziaria iniziale pari a euro 100.000,00.
Ritenuto, pertanto, di incrementare la dotazione finanziaria del predetto bando di euro 18.480,00, al fine di garantire la totale copertura finanziaria di tutte le istanze ammissibili.

Premesso, altresì, che:
- la Commissione europea, con la sopra citata decisione C(2026)4735 del 10 luglio 2026, ha approvato l'Emendamento 7 al PSP quale "modifica strategica" ai sensi del citato regolamento (UE) 2021/2115, così come modificato dal regolamento (UE) 2025/2649 (cd. "Omnibus III");
- il predetto Emendamento 7 comprende altresì modifiche finanziarie al CSR 2023-2027 del Piemonte, autorizzando, tra l'altro, ulteriori risorse finanziarie, pari a euro 188.863,00 di finanziamenti integrativi (cd. "*Top up*") per l'Intervento SRH02;
- il testo della Versione 7 del Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027, è stato adottato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 14-3071 del 21 settembre 2026.

Dato atto che, come emerge dalla verifiche condotte dalla citata Direzione regionale Agricoltura e Cibo:
- il suddetto finanziamento integrativo rientra nella tipologia di "*Top up"* residuati dal PSR 2014-2022 a seguito delle modifiche 2025 ai tassi di cofinanziamento del PSR, approvate con la decisione della Commissione europea C(2025)1479 del 5 marzo 2025, in conformità alla legge n. 207/2024, articolo 1, commi 559-561 ed alla legge regionale n. 1/2014, articolo 9, modificato dalla legge regionale n. 1/2025, ed è stato ridestinato nel PSP 2023-2027 con il citato Emendamento 7;
- i predetti "*Top up"* sono pertanto costituiti da una quota pari al 70% a carico dello Stato e una quota pari al 30% a carico della Regione (cd. "*Top up* 70-30").

Preso atto che il Ministero dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare (MASAF):
- con la nota prot. n. 232528 del 15 maggio 2026, ha fornito indicazioni in merito all'utilizzo di tali "*Top up* 70-30", evidenziando in particolare la necessità di attendere un pronunciamento del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) prima di procedere all'impegno e pagamento di dette risorse;
- successivamente all'approvazione delle modifiche al PSP 2023-2027, con la nota prot. n. 360387 del 23 luglio 2026 ha fornito ulteriori e più precise indicazioni in merito alla possibilità di utilizzare i "*Top up 70-30*", disponendo che, salvo diverso avviso del Ministero dell'Economia e delle finanze (MEF), le Autorità di gestione regionali sono autorizzate, ciascuna per la propria quota parte, ad assumere ulteriori impegni nei confronti dei beneficiari fino a concorrenza dell'intero ammontare delle risorse trasferite ai sensi dei commi 561 e 562 della legge n.

207/2024.
Dato atto che, alla luce di tali indicazioni, l'Autorità di Gestione regionale del CSR 2023-2027 Piemonte, con la nota prot. n. 16747 del 28 luglio 2026, ha autorizzato i Settori interessati a procedere sotto condizione, nelle more del riscontro di cui sopra da parte del MEF, all'apertura di nuovi bandi e/o all'assunzione di nuovi impegni giuridici verso i beneficiari (ammissioni a finanziamento) a valere sui "*Top up* 70-30" assegnati sugli interventi di rispettiva competenza, fermo restando che i pagamenti potranno essere effettuati soltanto dopo il citato riscontro del MEF.
Dato atto, inoltre, che, in esito alle verifiche del sopra richiamato Settore "Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura", sussistono le condizioni per prevedere di integrare la dotazione finanziaria del bando SRH02/2/2025 dell'Intervento SRH02, di cui alla citata DGR 7-1941 del 10 dicembre 2025, pari ad euro 100.000,00, con i sopra richiamati fondi integrativi "*Top up 70-30*", pari ad euro 18.480,00, per finanziare integralmente le tre domande di sostegno che al termine dell'istruttoria risultano potenzialmente ammissibili a finanziamento, con una dotazione complessiva di euro 118.480,00.
Dato atto, altresì, che il suddetto importo di euro 18.480,00, di cui euro 5.544,00 di cofinanziamento regionale, trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 1291/2022 sul capitolo di spesa 219010 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2021-2023 - annualità 2022 - liquidato (atto contabile di liquidazione n. 2022/3088/ALG) e trasferito ad ARPEA (ordinativo di pagamento n. 2022/25145).
Visti:
il decreto legislativo n. 118/2011, di disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
il regolamento regionale n. 9/R/2021 di contabilità della Giunta regionale, come modificato dal regolamento regionale n. 11/R/2023.

Viste:
la legge regionale n. 18/2022 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
la legge regionale n. 2/2026 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";
la legge regionale n. 3/2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028",
la deliberazione della Giunta regionale n. 1-2209 del 9 febbraio 2026, di approvazione, ai sensi degli articoli 11 e 39, comma 10 e 13, del decreto legislativo n. 118/2011 ed ai sensi della legge regionale n. 3/2026, del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e delle disposizioni di natura autorizzatoria;
la legge regionale n. 17/2026 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie";
la D.G.R. n. 11-2973 del 7 agosto 2026, di approvazione dell'assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e delle disposizioni finanziarie.
Richiamata la D.G.R. n. 37-615 del 20 dicembre 2024, recante le disposizioni, ai sensi del decreto legislativo n. 286/1999 ed in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti ed ordinanze).
Dato atto che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri sul bilancio di previsione finanziario regionale, in quanto la quota regionale dei finanziamenti integrativi, pari ad euro 5.544,00, è ricompresa nelle risorse già impegnate, liquidate e trasferite all'Organismo pagatore regionale ARPEA come sopra dettagliato.
Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto le risorse

regionali relative ai finanziamenti integrativi sono già state totalmente gestite sotto il profilo contabile e trasferite ad ARPEA.
Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.
Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, a voti unanimi espressi ai sensi di legge,

delibera

con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 ed al Complemento della Regione Piemonte (CSR) di programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027, adottato con D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con la D.G.R. n. 14-3071 del 21 settembre 2026:
- di integrare la dotazione finanziaria dell'Intervento SRH02 "Formazione dei consulenti", di cui alla DGR n. 7-1941 del 10 dicembre 2025, pari ad euro 100.000,00, con risorse aggiuntive pari ad euro 18.480,00 (dotazione finanziaria complessiva di euro 118.480,00), per finanziare integralmente le tre domande di sostegno del Bando SRH02/2/2025 che al termine dell'istruttoria risultano potenzialmente ammissibili a finanziamento, fermo restando che, come da nota prot. n. 16747 del 28 luglio 2026 trasmessa dall'Autorità di Gestione regionale del CSR 2023-2027 Piemonte, per tali fondi aggiuntivi, in virtù della loro natura di "*Top up 70-30*", gli impegni giuridici verso i beneficiari (ammissioni a finanziamento) dovranno essere assunti sotto condizione e i pagamenti potranno essere effettuati soltanto dopo l'adozione da parte del MEF dello specifico provvedimento in merito all'utilizzo di tale tipologia di fondi;
- che il cofinanziamento regionale di euro 5.544,00 della suddetta spesa pubblica ammissibile di euro 18.480,00 trova copertura finanziaria come in premessa puntualmente rappresentato;
- che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato;
- di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore "Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura", l'adozione dei provvedimenti e degli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.
Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente".